Mercoledì 19 Settembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 225.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900, quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale.

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

E' prossimo l'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

LA tirannide parlamentare.

Di sommo sconforto è l'osservare, scorrendo Giornali di svariato *colore*, come nel maggior numero de' nostri Pubblicisti non esista fiducia riguardo il senno ed il patriottismo dei Rappresentanti della Nazione.

Secondo essi, l'Italia fu, è e sarà in balia di questi *Semidei dell'Olimpo* (l'aula magna di Montecitorio), cioè gli eletti dal suffragio del Popolo italiano costituiranno una nuova specie di tirannia, la *tirannide parlamentare*.

Spieghiamoci chiaro.

Da gran tempo tutti gli onesti cittadini d'Italia sentono disgusto e fastidio pel degenerato *parlamentarismo*, e si addoloranno riconoscendo l'imperfezione del massimo ordigno costituzionale, e le disillusioni susseguenti a tante riforme intese a migliorarlo. Quindi, anche di recente, da due Ministri pensavasi ad esperimentare altri metodi.

Eppure oggi, sendo così viva l'impressione d'una grande sventura ed avendo principio un nuovo Regno con una Camera appena eletta, potrebbesi chiedere a questi onorevoli Rappresentanti di elevare l'animo al vero *ideale* dell'assemblea, che è là per legisferare, non già per fare dell'aula che li accoglie, un'arena di lotte infeconde ed ingenerose, per dividersi e suddividersi in conventicole, per lacerarsi l'un l'altro la fama, e ogni studio porre negli artifici di reciproca demolizione.

Questo spettacolo che cominciò quasi fino dall'inizio dell'unità d'Italia, negli ultimi venti anni rattristò troppo la Nazione, che all'instabilità de' Governi attribuisce il malo andazzo della cosa pubblica. Soltanto sotto il regno di Umberto, ventuna furono le *crisi generali*, attribuibili alla indisciplina ed ai capricci della Camera.

Cosichè niuno si meravigli se noi chiamiamo siffatta smania demolitoria *tirannide parlamentare*, e se desideriamo che col regno di Vittorio Emanuele III non abbia a persistere, gettando il Paese nello scoraggiamento.

Riguardo alle inaudite prepotenze ed audacie che obbligarono nello scorso maggio il Re Umberto a licenziare i Deputati, e poi in giugno a mutare i Ministri, non crediamo che esse abbiano più a rinnovarsi; bensì da certi sintomi, pur jeri notati, sembra che Parti, Fazioni e Gruppi si apparecchino ancora a ripresentarsi discordi, e pronti ad entrare in lizza. Nè ciò per alti convincimenti e pel trionfo di maturate idee di buon Governo, ma per seguire certi capi ansiosi di abbattere gli emuli.

Ora, se ciò accadrà, dal Paese eleverassi una voce di riprovazione, ed il Paese che non vuole tirannie, non sopporterà nemmeno la *tirannide parlamentare*.

Che si mutino i Ministeri dopo esperimentati meno idonei, e quando nell'assemblea c'è chi offra il suo intelletto, se non il genio della politica, per mettersi al timone dello Stato, è un bene; ma sarebbe un male, qualora, con le coalizioni improvvise ed ibride, continuasse ogni anno il triste giuoco di una *crisi*.

E che? L'Italia dovrà forse essere, in questi liberi tempi, sotto la balia di vere Fazioni agli ordini di capi anelanti al Potere, e che, per conseguirlo al più presto, s'intromettono sì da rendere impossibile il legisferare? Dovrà l'Italia, che nel maggior numero de' cittadini suoi, agogna la concordia, subire la tirannia di ben peggiori Fazioni, insidiose contro i patrii istituti?

Quanto dicemmo altre volte, ripetiamo pur oggi: venga, da qualsiasi Parte parlamentare un concreto programma di Governo, fosse pur dalla Sinistra estrema, e, dopo esame approfondito, sia esso accettato, e l'Italia plaudirà. Ma, da oggi in poi, nessuna *tirannia* sarà tollerata, nemmeno la *tirannide parlamentare*. E tale sarebbe, perchè dai voti dei Rappresentanti eletti dipendono essenzialmente le *crisi*; e se oggi que' nostri Rappresentanti avessero civil senno e non ipocrita patriottismo, dovrebbero comprendere quanto loro si chiede da milioni e milioni d'Italiani, e da coloro, meno pochi acciecati da fanatismo settario, che li elevarono sull'ambito seggio, da cui però loro non lice ostentare arroganza di *padroni* e caparbietà di *tiranni*. ==

DA GORIZIA

18 settembre.

Per l'arrivo. — Era sorta, in molti cittadini, una domanda circa l'imbandieramento della città in occasione della venuta qui dell'Imperatore: si chiedeva cioè quali bandiere sarebbero state permesse. Ora apprendo che sarà pubblicato che si potranno esporre soltanto le bandiere: imperiale (giallo-nero), provinciale (bianco-rosso) e cittadina (bianco-celeste). Restano quindi escluse con ciò le nazionali slava ed italiana. C'è però da scommettere che gli sloveni non si accontenteranno di questa disposizione, e sforzando consegne capiteranno in città con bandiere dai colori russi!

Riguardo all'imbandieramento della Piazza grande, sarà cosa, se quel che dicesi è vero, piuttosto strana. Si dice che in quella Piazza ove sta pure il palazzo capitanale nel quale troverà residenza l'Imperatore, non si permetteranno di addobbare i balconi e di fare sventolare bandiere se non coi colori imperiali.

Una misura fu presa anche al riguardo dei militi goriziani in congedo limitato. Esigesi ch'essi facciano spalliera lungo le vie che l'Imperatore percorrerà; ed a chi mancasse, applicherassi una multa di 20 corone.

Il Comitato per le feste ha affidato dei lavori alla Società costruttrice viennese, quella che attende alla fabbrica del palazzo di giustizia, come se a Gorizia mancassero operai e costruttori indigeni.

Rivista militare. — Nel programma delle feste imperiali vi è pure la rivista militare, che seguirà immediatamente dopo la festa ecclesiastica, in Piazza Grande. — Il giorno successivo l'imperatore visiterà pure la caserma della milizia e quella dell'artiglieria.

Truppe italiane a Candia.

Napoli, 18. — A bordo della Cariddi partì oggi per Candia il primo battaglione del 5.o reggimento fanteria. Gli ufficiali fecero stamane la visita di congedo al comandante del corpo d'armata, Mirri. La folla aspettò le truppe all'uscita della caserma in via S. Carlo all'Arena.

Il battaglione preceduto dalla musica e dalla bandiera si recò alla nuova stazione marittima, dove la *Cariddi* si era ormeggiata stamane.

Il generale Mirri, seguito dal generale Mazza, ha passato in rivista il battaglione, indi ha chiamato a rapporto gli ufficiali, e diede loro il buon viaggio.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

UN GIUDIZIO sul defunto prof. MARINELLI.

L'illustre prof. Edoardo Richter, docente di geografia e l'ultimo anno anzi rettore magnifico dell'Università di Graz, dettò, per una Rivista scientifica, una biografia del suo amico e collega il compianto prof. Marinelli. Siccome quella biografia fu dettata da chi, oltrechè essere uno scienziato, conobbe molto bene il Marinelli; abbiamo voluto tradurla e più innanzi la presentiamo ai nostri lettori. Essa è, come si vedrà, un lusinghiero giudizio, tanto più apprezzabile e per noi friulani specialmente prezioso, inquantochè viene da uno competentissimo; ed è formulato con serenità e severità tutta tedesca, della quale il Richter è intransigente campione.

A dimostrare come il prof. Richter conoscesse davvicino il Marinelli e potesse apprezzare la vasta sua dottrina, diciamo ancora che egli ne fu più volte ospite a Tarcento ed a Firenze, che prese ispezione delle pubblicazioni alpinistiche del Marinelli (il prof. Richter è pure alpinista, e per molti anni fu presidente della potente Società alpina tedesco-austriaca) ed anzi ebbe a dire che le Alpi, dal gruppo del Canino al Peralba, dovrebbero chiamarsi: *Alpi Marinelli*, appunto perchè fu il nostro che le fece scientificamente conoscere.

Ciò premesso, ecco la traduzione dell'articolo in parola:

GIOVANNI MARINELLI.

Li 2 maggio a. c. si estingueva a Firenze in età d'anni 54 *Giovanni Marinelli*, dopo quasi due anni di malattia. E merita che noi ci occupiamo qui più diffusamente di questo defunto, non solo per l'alta fama di cui godeva in patria e per la quantità delle opere da lui lasciate, ma altresì per le molte e vivaci relazioni da lui mantenute coi tedeschi suoi colleghi nella partita scientifica ch'egli trattava e con la corrente e l'indirizzo della scienza germanica in generale.

Sarebbe poi superfluo l'aggiungere che tutti quelli che lo hanno conosciuto personalmente, consacrano al troppo presto estinto, il più caldo ricordo.

Marinelli era friulano, nativo di Udine. Studiò a Padova prima la matematica, poi la giurisprudenza, ma tosto terminati gli studi universitari, a 21 anni, andò a coprire posto di docente d'italiano, storia e geografia all'Istituto tecnico di Udine, qualche cosa come una scuola Reale superiore tedesca.

Non andò guari che incominciò a pubblicare per le stampe opere sue, e veramente su argomenti di meteorologia, altimetria, salite alpine, toponomastiche e simili; tutti studi contemplanti esclusivamente il suo Friuli. Questo fu il perno caratteristico della sua individualità e della sua attività. Come egli anche dopo essersi trasferito da Udine a Padova ed a Firenze, approfittava di ogni momento di libertà per visitare il suo amato Friuli; così la conoscenza profonda e lo studio amoroso delle singole plaghe della sua patria e specialmente delle montagne del Friuli, gli furono fondamento sicura e punto di partenza ad ogni altra sua scientifica attività.

Marinelli era un geografo che procedeva sempre dalla geografia e dalla geologia del suo paese nativo, solida base e securo terreno. Anche allorquando nel 1879 egli fu nominato professore di geografia a Padova, una parte considerevole delle sue pubblicazioni si riferivano al Friuli.

Ma naturalmente incominciò ad abbinare a quei soggetti altri di maggiore estensione. E fra questi è da ricordare un gruppo storico, di cui la parte più importante è costituita da uno Studio della geografia presso i Padri della Chiesa (tradotta in tedesco da Luigi Neumann). Poi un opuscolo sulla parte che ebbe Venezia nella storia della Geografia ed una cataloghizzazione di antiche carte che si trovano negli Archivi d'Italia.

Poi un gruppo metodico nel quale il più rilevante è un opuscolo sul concetto ed i limiti della geografia, prelezione del Marinelli tenuta nel 1892 quando lasciò Padova ed andò ad occupare la cattedra di Firenze.

In quella prelezione Marinelli si professò da sè geografo di vedute moderne; vale a dire *dualista* nel dar risalto alla parte scientifica ed alla naturale della scienza geografica. Per l'andamento degli studi fatti, il Marinelli era un geografo calcolatore e positivo; dava moltissima importanza alle carte geografiche e voleva che venissero consultate e studiate e lo provano le sue opere planimetriche dell'Italia, ma non si è spinto agli studi geologico-morfologici propriamente detti.

Una cosa colpisce specialmente in questo discorso da lui preferito prendendo possesso della cattedra di Firenze: quella cioè del forte interesse con cui il Marinelli seguì i progressi degli studi geografici in Germania. Egli conobbe tanto bene Ritter e Pescel ed i loro conati, quanto l'atteggiamento che assumono Heimann Wagner, Ratzel o Gerlanda. Disse apertamente il Marinelli che le ricerche geologiche e tutto il progresso metodico dell'Italia sono rimaste stazionarie per decenni, e ciò fino all'epoca sua. Pare che sia stato il suo predecessore alla cattedra di Firenze, il trentino Malfatti, quello che prima ha fatto conoscere all'Italia il movimento che si compiva altrove in quel ramo di scienza. Marinelli inalberò energicamente il vessillo di una geografia basata alle scienze naturali, e fondò la *Rivista geografica italiana* quale organo della stessa.

Ecco ciò che dà per noi tedeschi alla personalità del Marinelli uno speciale interesse; egli si è compenetrato profondamente dell'indirizzo scientifico sviluppatosi fra noi e fece propaganda in questo senso nel suo paese.

Un'altra qualità possedeva il Marinelli che non so se gli derivasse pure dai tedeschi: voglio dire la grande coltura letteraria e l'attingere largamente alle fonti letterarie, le citazioni copiose ed il mirare alla perfezione bibliografica. Siccome il Marinelli non ha mai studiato

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Capirete bene che quando un individuo della mia età ha preso la deplorevole abitudine di pranzare alle sei, se egli per caso se ne dimentica, lo stomaco imperiosamente gliela ricorda.

Erano ormai le sette pomeridiane, ed io stavo lì inerte, pensando a chi potessi rivolgermi per trovar danaro.

E per l'appunto in quella sera ero invitato ad un *the danzante* in casa di Lidia.

Oh, mettetevi un poco ne' miei panni! Come andare ad una serata in cui vi ammaniscono del *thè* e per giunta *danzante*, a stomaco vuoto?... è proprio il caso di far rivoltare il medesimo.

Tentare di ridurre a più miti consigli il trattore?... E la mia dignità?... avvilirmi a questo punto dopo l'avvertimento dlla mattina!....

Impegnare qualche oggetto? Bellissima idea!... Ma per impegnare bisogna avere qualche cosa per farlo, ed io non avevo più nulla di prezioso... salvo che non volessi sacrificare gli abiti da estate.. e quand'anche mi decidessi a farlo, bisognava vi avessi pensato prima; ormai era tardi...! Le agenzie di pegno non stanno aperte fino a quest'ora... d'inverno poi chiudono anche prima.... E a furia di riflettere finii per non riflettere del tutto e rimasi sdraiato sul sofà immerso in una dolce pigrizia.

Evvi nella pigrizia una voluttà tutta propria, anzi si potrebbe dire una specie di passione piena di un misterioso potere. Come nel dormiveglia, ci si presentano allora alla fantasia immagini e sensazioni che seppelliscono sotto di esse la coscienza del nostro essere.

Tutto a me d'intorno era immerso nella più perfetta oscurità, nessun rumore mi turbava. Io sognavo ad occhi aperti e mi passavano davanti immagini seducenti di appetitose vivande sapientemente cucinate. Io le vedevo, le gustavo, e i loro profumi delicati li sentivo alitare d'intorno a me suscitandomi sensazioni strane e bizzarre, mai fino allora provate.

E restando immobile cogli occhi fissi nel buio, colla mente perduta in confusi fantasmi culinarii, i minuti passavano senza che io tampoco me ne accorgessi.

Alla fine con uno sforzo supremo di volontà mi alzai, accesi il lume e ogni fantasma sparì.

Decisi di vestirmi, e a lenti passi andai nella mia camera, pensando:

— E quando sarò vestito, che cosa farò, dove andrò?....

Quello che più mi cuoceva si era non avere di che fumare. Io sono sempre stato un arrabbiato fumatore, e nella miseria presente, più che tutto, mi era penosa la assoluta impossibilità di procurarmi quello stupido godimento dello sigaro.

E intanto che lentamente mi vestivo, le mie riflessioni continuavano, e nella mente riandavo i momenti felici in cui, vero nababbo, gettavo via a metà i sigari; e rimpiangevo quei poveri mozziconi, e li desideravo... oh, come e quanto li desideravo!

Ad un tratto, un raggio di speranza mi balenò.... se per caso ne avessi dimenticato qualcuno in qualche tasca?...

Apersi il cassettone, l'armadio, ne trassi alla rinfusa i miei abiti, frugai e rifrugai... e pur troppo dovetti convincermi che la previdenza è una grande virtù, e che io avevo fatto molto male a non esercitarla.... Non un mozzicone, non il più piccolo resto di un sigaro!

Tentai un'ultima ricerca nei cassetti della mia scrivania, e finalmente scopersi in un vecchio portasigari, da me gettato in un canto come inservibile... un sigaro.... sicuro, un vero e proprio sigaro, un vecchio Virginia, bucato e rotto in più punti, è vero, ma che però poteva ancora servire accomodandolo con riguardo con un poco di carta velina.

Nè Archimede quando, immerso nel bagno, trovò il peso specifico dei corpi; nè Colombo quando da lungi vide la striscia nerastra che gli annunciava prossima la terra, provarono la gioia ch'io provai in quel momento.

Quel sigaro era per me tutto.... pur troppo!

Sì, poichè pensai: dicono che il fumare tolga l'appetito... farò dunque un esperimento in *animawili* a profitto della sofferente umanità.

Terminai di vestirmi, accomodai con cura minuziosa lo sigaro, indossai il soprabito e relativamente felice col mio bravo sigaro in bocca uscii per prendere... aria.

Nella strada brillavano le fiammelle del gaz che stranamente oscillavano davanti a' miei occhi; i passanti avvolti nei loro mantelli o soprabiti, si affrettavano alle loro case, ove gli attendeva, beati loro, il consueto desinare.

Io solo erravo alla ventura, e passando davanti agli alberghi ed alle trattorie illuminate, sentivo nell'aria il profumo delle vivande che si portavano in tavola, udivo il rumore dei piatti e il tintinnio delle posate che si toccavano, ed io allungavo il passo per sottrarmi a quella visione di gente seduta a tavola e che allegramente mangiava.

Per il Corso venni in Piazza Colonna.

Il mio sigaro tirava stupendamente, e per la prima volta in vita mia lo deploravo, poichè pensavo con rincrescimento che ben presto non sarebbe stato altro che un misero mozzicone, e dovetti limitarmi a trarne boccate di fumo con vera e propria parsimonia.

Sotto i portici incontrai il marchesino Cesare.

— Oh, finalmente ti si rivede, credevo tu fossi morto!

— No, come vedi.

— Ma sai che è parecchio tempo che non ci vediamo. Da poi che fummo insieme a cena da Spilmann, e da dove tu te ne partisti insalutato ospite... A proposito abbiamo dei conti da fare È questo il modo con cui adempi le tue promesse?

— Le mie promesse?...

— Sicuro!... Ah, tu non ricordi più che ti sei offerto per farmi da guida, da Mèntore.... Se aspettavo il tuo soccorso, stavo proprio fresco. Buon per me che di quegli assalti di *spleen* non ne ho più avuti.

— Hai mille ragioni di rimproverarmi... ma che cosa vuoi?... tu sai bene, gli esami di laurea sono prossimi, e capirai..

— Capisco... tu studi... ma non le pandette, bugiardo che sei, tu studi invece anatomia comparata. Negalo se puoi!

Tentai protestare vivamente, ma egli, prendendomi sotto braccio...

— Andiamo, via... non voglio sapere nulla de' tuoi secreti amorosi... Vieni con me a prendere un vermout?

Proprio quello ci voleva, con quell'appetito che avevo in corpo.

(Continua).

in Germania, non si può dire che questa qualità saliente e notevole egli se la sia appropriata da altri, ma si può ritenere che sia invece in lui stata ingenita espressione del suo temperamento ordinato, della sua coscienziosità e diligenza.

Questa stretta affinità d'indirizzo scientifico con la scienza tedesca, non impedì naturalmente al Marinelli di essere un fervente patriotta italiano ed un rappresentante convinto dei diritti e dei pregi della razza latina. Ed alla Camera italiana egli patrocinò il miglioramento delle Università, ma senza risultato.

I suoi opuscoli sono numerosissimi. Di opere di gran mole invece l'unica che abbiamo di lui è *La Terra*, e purtroppo questa è rimasta incompleta, il che fa che appunto su questa non si possa emettere un giudizio critico.

La morte del Marinelli fu una perdita enorme che ha fatto la scienza nella terra a noi vicina. Noi tedeschi abbiamo ogni motivo d'associarsi ai suoi connazionali nel conservare di lui simpatica ed onorata memoria.

Eduard Richter.

Prossime riforme finanziarie.

Sgravi fiscali.

Il ministro Chimirri ha quasi concretato gli studi per introdurre graduali e modesti sgravii fiscali a favore delle classi meno abbienti e della piccola industria.

Complessivamente il bilancio ne perderà una quindicina di milioni, che si ritengono compensati dal naturale svolgimento delle imposte, senza che l'equilibrio del bilancio debba sensibilmente soffrirne.

Il Duca degli Abruzzi.

A Napoli.

Napoli, 18. Il duca degli Abruzzi, dopo la sua visita alla Reggia, è disceso nella darsena e sopra una lancia si è recato a visitare la squadra, ricevuto dal duca di Genova a bordo della nave ammiraglia.

Alle ore 3 pom. il duca accompagnato dal capitano di corvetta Cagni si recò al comando del dipartimento marittimo, a visitare l'ammiraglio Palombo, quindi all'*Hôtel Londres* a visitarvi il ministro Morin.

Da per tutto, il duca e Cagni furono applauditi e salutati rispettosamente dalla popolazione. Quando uscirono poi dall'*Hôtel Londres*, fu loro fatta una imponente dimostrazione da una grande folla che si era adunata dinanzi all'albergo.

Ciò che farà.

Secondo l'*Italie*, il duca si accingerà subito a scrivere la narrazione del viaggio ed i risultati scientifici ottenuti. Il capitano Cagni regolate tutte le pendenze a Christiania venderà la *Stella Polare*, per le avarie sofferte resa inadatta a un nuovo viaggio artico. Al suo ritorno, il capitano sposerà la signorina Nasi.

Il duca a Venezia.

Venezia, 19. — L'arrivo desiderato del duca nella nostra città è stabilito per domani, Giovedì.

Accompagnerà Sua Altezza il suo valoroso compagno capitano Cagni.

La Giunta andrà in forma ufficiale a ricevere il Duca alla stazione.

Gli avvenimenti in Cina

Le operazioni dei nostri soldati.

Imbarco di feriti ed ammalati.

Roma, 19. — Poco dopo l'arrivo della spedizione Garioni, il generale inglese Dorward formò a Tientsin una colonna per punire i ribelli che si agglomeravano all'ovest della città minacciando dal loro quartiere generale a Tsing Hai le comunicazioni cogli alleati.

Di questa colonna facevano parte, oltre un battaglione inglese, un battaglione giapponese e qualche altro reparto di truppa, i due nostri battaglioni (1 battaglione fanteria dell'Estremo Oriente e 1.o battaglione bersaglieri dell'Estremo Oriente) e un distaccamento di marinai, pure nostri.

La colonna, dopo aver preceduto per una strada sulla riva sinistra di Yun Ko (gran canale) e aver incendiato Yan-Liutsing e Tu-Liu, tornò a Tientsin, dopo aver riconosciuto che i boxers erano fuggiti molto all'ovest, di guisa che l'inseguimento riusciva impossibile, date anche le condizioni della strada.

Il piroscafo della Navigazione generale *Singapore*, partirà prossimamente da Ta-Ku e trasporterà i pochi nostri marinai feriti e malati.

Ciò che vuole la Germania.

Berlino, 18. — La *Norddeutsche* annunzia che il governo tedesco ha trasmesso alle ambasciate tedesche a Vienna, Londra, Parigi, Roma, Pietroburgo e Washington e alla legazione tedesca a Tokio un telegramma circolare, firmato Bulow, in cui si dice che prima di entrare in negoziati diplomatici colla Cina, il governo tedesco ritiene necessaria l'estradizione dei personaggi che si constatò essere stati gli autori dei delitti commessi a Pechino contro il diritto internazionale.

I governo propone ai rappresentanti delle potenze a Pechino che si indichino i personaggi cinesi la cui colpabilità è indubbia.

Le trattative di pace.

Londra, 18. — Il *Daily Graphic* dice che i preliminari dei negoziati di pace progrediscono bene.

Li-Hung-Chang fu accettato dalle potenze come plenipotenziario.

Anche Ching sarà probabilmente accettato.

I punti seguenti sono già stati concordati. Si dovrà istituire un governo speciale che dia soddisfazione alle potenze, e completa riparazione si darà per l'attacco contro le legazioni e contro gli stranieri.

Resta a regolarsi la questione delle indennità.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

Gravissima disgrazia.

18 settembre — (alfa) — Dalla strada che corre tra Amaro e Tolmezzo ieri sera fu visto nella direzione di Cavazzo entrare nel Tagliamento per attraversarlo, un carro tirato da un asinello e da un mulo e subito dopo capovolgersi e rovesciare nell'acqua del fiume il carico e l'uomo che lo guidava.

Il carro, parte del carico e gli animali vennero salvati, ma non l'uomo che fu estratto cadavere dall'acqua e adagiato sulla sponda.

Ieri sera a tarda ora fu sul luogo l'autorità giudiziaria: non è stato possibile il riconoscimento, data l'assenza di persone dei paesi circonvicini.

Pare che il cadavere, privo di tutte due le gambe, appartenga a certo Borghi di Cesclans recatosi giusto ieri a Tolmezzo a fare delle provviste; e che la disgrazia sia dipesa dallo stato di ubbriachezza nel quale il Borghi si trovava nel ritorno oltrecchè alla mancanza delle gambe che gli rese assolutamente impossibile il salvamento.

Marano Lagunare.

Visite gradite. — *17 settembre.* — Sabato arrivarono qui per godere l'attraente spettacolo della pesca nei canali della nostra laguna diverse comitive di egregie persone; noto le co. Asquini da Fagagna, il co. Ottelio da Ars, il Sig. Michelli da Pocenia, ed un'eletta compagnia di rispettabili sigg. da Palmanova, fra cui quell'egregio segretario municipale.

Oggi lunedì in eleganti carrozze arrivarono da Latisana un bel numero di gitanti; il bel sesso è pure rappresentato da gentilissime signore e signorine. Noto il comm. Andrea Milanese sempre vegeto ed attivissimo, che giunse il primo, il sig. Biaggini e l'egregia sua signora, la sig. Noemi Gaspari e figli, la signora Beltrame-Zuzzi, il sig. Braida e signora, da Udine il comm. Marco Volpe e signora; da Talmassons l'egregio segr. o sig. Carletto Fabris, il sig. Pietro Bertuzzi: altri da Zaliano e Grado.

La pesca non riescì tanto soddisfacente forse perchè nei giorni precedenti i canali erano stati troppo disturbati; speriamo che nell'ultima pesca, la quale sarà fatta il 28 e 29 corrente, riesciranno migliori.

Ed ora mi rivolgo alle autorità competenti, desiderando che vi sia una più accurata polizia del paese: non mancano pur no gli spazzini! dunque, si facciano lavorare.

— Proveniente da Trieste, arrivò qui nel mattino di domenica, un elegante canotto con tre egregi signori, due dei quali altre volte furono a farci visita: dopo una refezione, partirono alla volta di Aquileja.

— E' stato a trovarci, assieme ai suoi figli compreso il piccolo attore Agesilao, l'amico Antonio Cappello, pittore, proprietario e direttore della Comp. Marionettistica «*Cappello*». Si passò una lieta serata all'*Albergo Tuzzi*, dove gli amici gli improvvisarono una eccellente frittura di *otregani* accompagnato da un bicchiere di squisito vino nostrano.

Egli che tanto ricorda Marano, espresse il desiderio di ritornare in breve fra noi e farci godere le barzellette di Arlecchino e Facanapa e compagnia bella, con i quali il passato inverno per ben tre mesi ci tenne allegri.

All'amico gentile e buono, i nostri saluti coll'augurio di buona fortuna.

Veritas

Pordenone.

Per il 20 Settembre.

18 settembre. — *(B.)* — La storica data sarà qui festeggiata, come al solito.

Nella mattina avrà luogo la dispensa dei premii agli alunni delle Scuole di disegno applicato alle arti, della Società operaia.

Alla sera sulla piazza Cavour splendidamente illuminata, suonerà scelti pezzi la brava banda di Rorai. Al Teatro Cojazzi, messo a gala per la circostanza, si rappresenterà «La trilogia di Dorina» di Rovetta.

Noto che la esposizione dei lavori degli alunni della società operaia, durerà dal 20 al 27 corr.

Finalmente! A merito dell'egregio capo stazione, dopo tanti anni finalmente venne ricollocato l'orologio nell'atrio con soddisfazione dei cittadini.

Distinto concittadino. Un meritato elogio va tributato all'esimio nostro concittadino signor Federico Fiora, professore all'Università di Genova, per il suo elaborato articolo sull'*Adriatico* d'oggi, riguardo l'abolizione del dazio sui grani.

Forse vi saranno dei contrari alle idee da lui svolte, ma non si potranno però disconoscere le profonde cognizioni sue in materia di economia politica.

Ritratti a carboncino. Ebbi occasione di vedere dei bellissimi ritratti a carboncino eseguiti dal bravo dilettante signor Giovanni de Mattia, e gli porgo le mie congratulazioni.

Trote morte. Lungo il Noncello si rinnovò il fatto delle trote morte. Le autorità dovrebbero provvedere in proposito.

Cividale.

Grande Lotteria.

Come vi scrissi, la chiusa della *Mostra Campionaria* fu splendidissima. Ora il Comitato si adopera per preparare la grande lotteria. I premi di valore superano i *cinquecento*. Fra questi vi è un bell'assortimento di semoventi.

La Società Veneta concesse un treno speciale in partenza da Cividale alle 23.30. Tutti si lagnano della spilorceria della Società, mentre la linea Udine-Cividale è una delle più rimunerative della rete, e quella che paga il maggior canone di concessione.

Se abbai ti dicono cane, se taci ti dànno della pecora. — Mondo birbone!

Accidente disgraziato. — Mentre l'on. sig. avv. dott. P. Brosadola, discendeva frettolosamente da una scala della sua bella villa di Zuccola, per uno scarto del piede, cadde ferendosi all'occipite sinistro, e procurandosi una lussazione al braccio sinistro che deve tenere al collo. Vorranno pochi giorni per la guarigione, come auguriamo di cuore.

Enormi precauzioni al confine. — Da Stupizza a Cervignano lungo la linea di confine, ci è un vero stato d'assedio. Nessuno che non abbia le carte in regola può passare o viene arrestato o rimandato. Al sig. Guenzati Milanese che si era recato a Cormons per andare dalla cognata in Ajello a pranzo, fu interrogato sul suo conto e gli fu detto che non potevano lasciarlo tirar innanzi senza identificazioni.

Gli fu proposto di farsi accompagnare da una guardia. Ma doveva aspettarla sino alle 2 pom.

Il sig. Guenzati che aveva assistito a varii arresti e perquisizioni personali, nel timore di dispiaceri, visto poi che al pranzo non poteva esserci, tornò a Cividale.

Non vedeva strada o passaggio, che non avesse guardie e gendarmi.

Non andate dunque oltre il Iudri, se non avete credenziali — per ora almeno.

XX settembre. — L'on. Municipio ha stabilito di dare un grande concerto della banda giovedì, 20, alle ore 8 in Piazza Plebiscito con una fiaccolata.

Per la circostanza il maestro della banda sig. L. Tezza, ha musicata la preghiera della Regina. Fu provata e giudicata un gioiello. C'entra la cornetta con bei motivi.

Sappiamo che la dimostrazione riuscirà imponente.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Simulazione di reato — Venne arrestato Domenico Landaro fu Domenico d'anni 25 da *Lusevera*, perchè falsamente denunciò di essere stato aggredito nella località Sant'Osvaldo, sulla strada da Tarcento a Vedronza e depredato del portafoglio contenente lire 147.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	757.4	756.3	756.6	755.4
Umido relativo	72	59	77	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 - 8	calma	calma
Term. centig.	19.2	21.2	17.7	17.1

18	Temperatura	massima	22.4
		minima	14 7
		minima all'aperto	13.8
19	Temperatura	minima	15.5
		minima all'aperto	14.0

Cielo generalmente nuvoloso o coperto. Qualche pioggia specialmente sull'Italia superiore ed in Sardegna. Venti deboli prevalentemente intorno a levante.

Ricorso respinto.

La Cassazione ha respinto il ricorso di quel Pietro Romanello di Basaldella che fu condannato a venti anni di reclusione per omicidio nell'ultima sessione della Corte d'Assise.

Il Romanello verrà inviato quanto prima ad una Casa di pena.

PEL XX SETTEMBRE.

Programma della giornata.

Ore 7. — Distribuzione di generi alimentari e della elargizione del Monte di Pietà.

Ore 8. — Distribuzione premi agli alunni della Scuola d'arti e mestieri nella sala dell'Ajace.

Ore 9 1/2. — Riunione delle autorità, rappresentanze, scuole, associazioni, ecc. ecc. in Piazza XX settembre per recarsi a deporre corone sui monumenti a Vittorio Emanuele, Garibaldi e sul busto di Umberto I.

Ore 11. — Commemorazione del 20 settembre da tenersi dal nob. avv. Umberto Caratti nel Teatro Minerva.

Ore 11 1/2. Pranzo ai poveri nella cucina economica.

Nelle ore del mattino verrà aperta una gara fra i soci del tiro a segno nazionale. Alla sera concerto della banda militare in Piazza Vittorio Emanuele.

Le lega XX settembre pubblicherà un manifesto d'occasione ed un numero unico *Roma intangibile*.

ORDINE DEL CORTEO.

Squadra Pompieri — Banda municipale — Lega 20 Settembre — Corona dei Reduci — Corone della Lega XX Settembre ed Associazioni — Giunta e consiglieri del Comune — Autorità civili e militari — Ufficiali del R. Esercito — Rappresentanze e Corpi Morali — Veterani 48 49 — Bandiera di Osoppo — Società Reduci — Bandiera Moti 1864 — Istituto Renati — Scuola e Famiglia — Collegio M. A. Gabelli — Scuole elementari — R.e Scuole Tecniche — R.o Liceo-Ginnasio — R.o Istituto tecnico — Banda musicale — Gonfalone e consiglio Società operaia generale — Scuola d'Arti e mestieri — Soci della Operaia Generale — Cappellai — Filodrammatico — Consorzio Filarmonico — Ginnastica — Sarti — Barbieri — Falegnami — Corale Mazzucato — Calzolai — Fornai — Tappezzieri e Sellai — Agenti di commercio — Pompieri — Tiro a Segno — Croce rossa — Comitato protettore dell'infanzia — Lavoratori del Libro — Dante Alighieri — Muratori e manovali — Commercianti — Circolo Democratico — Unione velocipedistica — Circolo Verdi — Circolo universitario «G. Bruno» — Lega contro della tubercolosi — Società giuoco del pallone — Circolo liberale-costituzionale.

—

Giunto il corteo al teatro, la banda cittadina proseguirà fino in piazza 20 Settembre dove verrà deposta la corona dei Reduci eseguita dalla ditta Buri e compagno.

—

Le autorità civili e militari e le rappresentanze si riuniranno di fronte al palazzo Kecler. Gli alunni delle Scuole elementari sono invitati a trovarsi alle ore 8 1/2 nello stabilimento di S. Domenico, quelli delle scuole secondarie, nei rispettivi istituti per poi portarsi in corpo in Piazza 20 Settembre.

—

Nel teatro Minerva la loggia superiore sarà riservata alle autorità ed alle signore. I signori ufficiali e rappresentanze prenderanno posto nella I.a loggia. Le associazioni e le scuole in platea — le bandiere sul palcoscenico.

—

Tutti gli edifici pubblici e le caserme verranno imbandierate. Sappiamo poi che molti cittadini oltrechè esporre le bandiere si propongono di addobbare le finestre e così pure le case private.

Nel pomeriggio i negozi verranno chiusi.

I negozi stessi poi verranno chiusi anche durante il passaggio del corteo alla mattina.

Parecchi padroni di officina hanno preso la lodevole decisione di dare libertà ai loro operai affinchè possano partecipare al corteo e alla conferenza.

—

L'Istituto filodrammatico Ciconi ha disposto che alle ore 9 ant. del 20 resti aperta la sede della società affinchè quei signori soci, — *e la Direzione confida saranno numerosi*, — che desiderassero prendere parte al corteo che si recherà a deporre corone ai monumenti di Vittorio Emanuele, di Umberto I e di Garibaldi, possano seguire il labaro sociale.

—

I soci dell'Unione velocipedistica udinese sono invitati alla riunione che avrà luogo domani 20 settembre alla sede sociale «locali Lorentz» alle ore 9 per poter andare a seguire il corteo delle associazioni cittadine.

—

Ricordiamo che domani, nella Sala dell'Ajace, alle ore otto, seguirà la solenne distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri.

La riunione degli allievi è fissata presso la sede della Scuola alle ore 7.30.

Il Numero Unico.

Il Numero Unico dal titolo «Roma Intangibile» pubblicato a cura della Lega XX Settembre sarà posto in vendita domani a soli 5 centesimi in Città e nella Provincia.

E' in 8 pagine, in foglio finissimo.

Vi hanno collaborato elettissime penne come lo dimostra il seguente

SOMMARIO. — *Ai Lettori* (I Compilatori) — *Visioni apocalittiche* (E. Marradese) — *L'appello della «Lega»* — *La parola del Re* — *Due Monumenti* (G. G. Fabris) — *«Roma Intangibile»* (Prof. Graziadio Ascoli) — *La formula di Cavour* (L. Fracassetti) — *Illusioni dileguate* (L. C. Schiavi) — *Roma — 21 aprile* (Riccardo Pitteri) — *Dieci anni prima* (A. di Prampero) — *Dante e l'Italia* (G. Tambara) — *L'equivoco* (Fabio Luzzatto) — *L'Elegia del Tevere* (G. B. Garassini) — *Grido di anime* (Fabio Celotti) — *Anno nuovo, secolo nuovo* (C. F. Lorenzi) — *Il 20 settembre....* (E. Tivaroni) — *Constatazioni di fatto* (G. L. Pecile) — *Frammento d'arringa* (U. Caratti) — *Il fatale andare* (A. Cosattini) — *Il pensiero di un poeta dimenticato* (I. T. D'Aste) — *«20 settembre, breccia a Porta Pia»* (Berto Barbarani) — *Roma moderna e l'Agro romano* (D. Pecile) — *Nella scuola* (Un maestro).

Programma

dei pezzzi di musica che la banda del 17.o fanteria eseguirà domani 20 settem. in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 20 alle 21 1/2.

1. Marcia	
2. Valzer «Les sirenes»	Valdteufel
3. Sinfonia «La Gazza Ladra»	Rossini
4. Mazurka del maestro	De Vecchi
5. Preludio, Aria Terzetto Finale «Atto 4.o La Traviata»	Verdi
6. Polka «Paolina»	Rombosio

Beneficenza

in occasione del XX settembre.

Per la ricorrenza del 20 settembre la Società della Camera Oscura ha lasciato alla Presidenza della Società dei Reduci l'importo di L. 52: — perchè vengano distribuite ai più disagiati dei soci.

La Presidenza della Società dei Reduci rende pubblico ringraziamento per la generosa elargizione alla Società della Camera Oscura.

Teatro Minerva.

Per cause impreveduti ed indipendenti dalla volontà della Compagnia e dell'Amministrazione del Teatro, la prima rappresentazione, annunciata per ieri, avrà luogo infallantemente questa sera con la interessante commedia di Giacinto Gallina: TELERI VECHI.

Domani seconda rappresentazione.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Domani il grandioso e nuovo spettacolo in 5 atti: *Il bombardamento di Gaeta, resa dal Re di Napoli alle armi italiane nel 1861.* Con due balli nuovi.

Il Circolo Verdi ringrazia.

L'introito della serata promossa a vantaggio del concittadino Luigi Visentini fu di . . . . . L. 669.40
dalle quali dedotte le spese di » 339.40

rimasero L. 330.—

Furono consegnate al signor Visentini lire 230; lire 100, per desiderio espresso dal signor Montico, e accettato dal signor Visentini all'atto della liquidazione, rimangono alla società per costituire un fondo destinato ai futuri concerti.

La Presidenza del Circolo ringrazia i cittadini che intervennero numerosi, l'artista Teobaldo Montico e il maestro Giacomo Verza che contribuirono alla splendida riuscita dello spettacolo, la Società corale Mazzucato che spontaneamente elargì lire 10.

Candido Sostero

e non il consigliere provinciale signor Licurgo Sostero è quegli che presentò querela per truffa contro il Grillo — del che parlammo lunedì.

Il moroso della Maria.

Riceviamo la seguente, che ci affrettiamo a pubblicare:

«Saprà che con la Mariuzzi Maria non amoreggiava con La Pietra Romeo, ma bensì con un certo A. B.

Prego far rettifica sul giornale; sperando che un altra volta abbia più esatte informazioni.

Famiglia Mariuzzi».

—

Avevamo dato la notizia attinta a fonte che credevamo buona e pura; epperciò sull'arresto del Romeo La Pietra aggiungiamo che, essendo ubbriaco entrò in casa di Luigi Mariuzzi d'anni 62, servo di piazza, sita nel medesimo cortile, per cercare un figlio di questi. La figlia Maria visto il suo stato di ubbriachezza, lo mandò fuori. Allora il La Pietra si offese e cominciò a questionare con la ragazza che si diede a gridare, al che il padre di essa, che si trovava a dormire, scese in cucina, in camicia, per vedere di che si trattava.

Alla vista del vecchio, il La Pietra preso un pezzo di tavola, ripetutamente lo percosse, causandogli le lesioni di cui ieri parlammo e per le quali il La Pietra fu arrestato.

Riapertura di rivendita privative.

Da domani verrà riaperta al servizio del pubblico la rivendita sale e tabacchi N. 6 in Via Cavour — momentaneamente chiusa per mancanza di concorrenti alle aste indette per il nuovo appalto novennale.

Titolare di tale esercizio è la signora Ida Durigatto vedova Costantini.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 settembre a L. 106.64.

Per la Regina Margherita.

Abbiamo veduto in una vetrina della modista signora L. Fabris Marchi l'album recante le firme delle signore udinesi, alla Regina Madre.

La cartella rilegata finamente in raso *moire* con inscrizioni in argento; l'astuccio pure è in *moire* bianco con fascia in raso nero portante dipinta la corona reale.

Il lavoro di cartoleria, riuscito, si deve alla premiata fabbrica Angelo Peressini; l'indirizzo fu scritto da quella geniale scrittrice che è la nobil signora Elena Fabris-Bellavitis; la miniatura è lavoro egregio del signor G. Zilli.

La cartella contiene dei fogli portanti migliaia di firme delle donne udinesi di tutte le classi; l'album fra qualche giorno sarà inviato all'Augusta Donna.

Caduto da una scala.

Questa mattina, poco prima delle 8, il garzone fornaio Giuseppe Martincigh d'anni 12, addetto al forno di Cromazio Tonutti, successore Carlo Disnan in via Grazzano 5, stava nel cortile attiguo, trasportando dei fasci di legna in un locale superiore, salendo una scala a piuoli. Nel discendere il povero ragazzo, non si sa come, perdette l'equilibrio e cadde andando a battere la testa sul selciato.

Alle grida del Martincigh accorsero quei del forno ed il padrone, e sollevarono il fanciullo che dal capo spargeva sangue, per cui fu tosto trasportato all'ospitale ed accolto. Venne subito medicato dal medico di guardia che gli riscontrò una ferita con vasto scollamento del cuoio capelluto, guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

Variazioni nelle date degli esami.

Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo, prove scritte avranno luogo nei giorni seguenti:

Componimento italiano, martedì 2 ottobre.

Versione dal latino in italiano, giovedì 5;

versione dal greco in italiano, venerdì 5.

—

Gli esami di riparazione, in tutti gli istituti scolastici della Provincia, seguiranno nei primi giorni di ottobre.

Concorsi a borse di studio.

Il R. Provveditore agli studi ci avverte ch'è aperto il concorso per esame alle seguenti borse di studio:

cinque presso la R. Scuola normale femminile di Udine;

otto presso la R. Scuola normale di Sacile;

5 presso la R. Scuola normale femminile di S. Pietro al Natisone.

Potranno concorrere a tali borse i giovanetti e le giovanette di tutto il Regno, qualunque sia la loro età. Per l'ammissione al concorso si richiede:

a) l'istanza scritta su carta bollata da 50 centesimi, nella quale l'aspirante dica quali studi ha fatto, e a qual classe aspira, nonchè gli altri documenti d'uso.

Le borse di studio disponibili presso la scuola normale di S. Pietro al Natisone, possono conferirsi anche alle allieve di quella scuola complementare.

La domanda con i relativi documenti dev'essere inviata non più tardi del 5 ottobre alla direzione di quella scuola normale, presso la quale l'aspirante intende concorrere.

L'esame avrà principio presso ciascuna scuola alle ore 8 ant. del 10 ottobre.

Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi o al R. Provveditore agli studi o alla Scuola presso cui s'intende concorrere.

Biblioteca civica.

La Biblioteca resterà chiusa dal 20 corr. a tutto 15 ottobre p. v. in base alle disposizioni contenute nell'art. 2.o del Regolamento interno.

Sarà riaperta il giorno 16 detto coll'orario invernale, cioè dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 2 alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Buona usanza.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di *Franceschinis dott. Francesco* giudice d'appello: Biasutti dott. Pietro L. 2

di *Marianna ved. Masotti*: Biasutti dottor Pietro L. 2.

di suor *Teresa Angelica* superiora delle nob. Dimesse; Luca Zanutta L. 2.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Stefano Linussa*: cav. dott. Carlo Marzona lire 2.

di *Marianna Morelli de' Rossi ved. Masotti*: Beltrame Vittorio L. 1, cav. Danilo Tomaselli 5.

di *Anna Lanzel-Dorta*: Beltrame Vittorio 2.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Pietro Tombato*: Famiglia Venturini L. 1.

di *Franceschinis cav. Francesco*: Francesco Asquini lire 2, Marta Cantarutti 1.

di *Marianna nob. Masotti*: Sorelle Bonvicini lire 1.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 40	Germania	130 75
Romania	104 —	Napoleoni	21 28
Sterl. inglesi	26 70		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Il processo per diffamazione dell'on. Macola contro il «Cittadino Italiano»

si svolgerà — salvo rinvii — dinanzi al nostro Tribunale il 10 del prossimo ottobre.

Il processo ha i suoi lati interessanti per questo: che direttore del *Cittadino* quando la imputata diffamazione si consumava, era il sacerdote Giansevero degli Uberti, il quale non è più tale e presentemente si trova in Isvizzera; che il proprietario della tipografia — civilmente, al caso, responsabile, mons. Giovanni del Negro, è nel frattempo deceduto. Contro il degli Uberti si procederà, s'egli per allora non comparisse, in contumacia; non resterebbe da processarsi col rito usuale se non il gerente, il povero Antonio Vittori, che ha meno responsabilità di tutti gli altri.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assoluzione. — Bonelli Simonetti d'anni 12, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 4 per furto.

La Corte dichiarò non luogo a procedere.

Condanna confermata. — Elisabetta Galdini di anni 18 fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 10 per furto.

La Corte confermò la sentenza.

Memoriale dei privati.

Aste ed appalto. — Il 26 corr. nell'ufficio municipale di Castelnovo del Friuli, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto di lavori d'ampliamento e sistemazione del Cimitero di S. Nicolò, giusto progetto dell'ing. sig. Sivio de Paoli.

— Nel 22 corr. presso al municipio di Mediis avrà luogo l'asta per la vendita di circa steri 1500 di borre di faggio mercantile accatastate nel porto presso la sega di Socchieve.

— Fino al 22 corr. è tempo di presentare offerte di miglioramento del ventesimo sui prezzi cui fu deliberata la fornitura ghiaia pel comune di Fiume.

— Il 29 corr., nel municipio di Sutrio si terrà asta a schede segrete per la affittanza novennale delle malghe del Comune.

— Il 10 ottobre presso l'intend. di finanza di Udine si terrà pubblico incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 6 nel Comune di Udine (Via Paolo Canciani).

— E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Erto-Casso, del reddito di l. 292 66.

— Nel 12 ottobre presso l'intendenza di Finanza sarà tenuto il primo esperimento d'asta ad offerte segrete per l'appalto novennale dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Ampezzo.

— Il 29 settembre corr. presso questa Prefettura si addiverrà a un secondo definitivo incanto per l'appalto del prolungamento della banchina di approdo di Porto Nogaro in provincia di Udine, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 35 700. Il primo incanto rimase senza effetto.

Per fuggire l'ozio.

Si avvertono tutti gli Enti morali soggetti alla tassa di manomorta che nel prissimo dicembre scade il termine utile per produrre la denuncia di variazione delle loro rendite.

Incoraggiato dai buoni risultati ottenuti nel cessato triennio, offro il mio operato anche per il nuovo.

Mi occupo inoltre nella estesa delle denuncie di successioni, nonchè di ricorsi in materia delle tasse di Registro, Ricch. Mobile ed altro, non chiedendo compenso che quando gli interessati avranno conseguito il loro intento.

Anticipo il pagamento delle piccole tasse ereditarie in favore degli eredi assenti o per quelli che non fossero in grado momentaneamente di soddisfare, evitando così ad essi di incorrere nelle multe e spese che pur troppo i meno abbienti soccombono.

C. A. Rioli.

Via Mercatovecchio n. 37.

Municipio di Fagagna.

Avviso.

Essendosi testè reso vacante per rinuncia della titolare, il posto di maestra della scuola femminile di Ciconicco-Villalta, per le classi II e III; viene a tutto il giorno 3 ottobre p. v. aperto il concorso al posto stesso, verso lo stipendio di L. 600 pagabili in rate mensili postecipate. La nomina avrà effetto per un anno.

Non saranno ammesse al concorso che le aspiranti munite di patente di grado superiore, alla quale dovranno unire gli altri documenti di legge.

La maestra che verrà nominata dovrà risiedere nella frazione di Villalta.

Fagagna il 18 settembre 1900.

Il Sindaco: *Asquini*

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Pomi: 8 10.
Fichi: 7, 8, 9 10 11.
Pesche: 10, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 26 35, 45
Pera: 10 12 13, 14 15, 22, 30.
Susine: 12, 14 15.
Uva: 14 25, 28, 30, 45, 50.
Serbole 14.
Noci: 30.

Notizie telegrafiche.

Gli estremi aneliti d'un eroico popolo moribondo.

Londra, 18. — Si ha da Lorenzo Marquez: Attualmente un combattimento fra inglesi e boeri è impegnato a Komatipoort. Tutti gli uomini sono inviati alla frontiera.

Tutto il grosso dell'artiglieria boera si trova a Komatipoort.

Si conferma la morte di Dewat.

Londra, 18. — Telegrammi da Johanesburg in data del 15 dicono che il comandante Dewat fu ucciso il 7 corr. Il servo cafro di Dewat, dice che questi fu colpito da una palla che gli perforò il polmone; Dewat morì poche ore dopo.

Un grande sciopero americano.

New York, 18. Assicurasi che 100.000 operai delle miniere affermano che il 40 per cento degli operai soltanto abbandonano il lavoro. Tutto è calmo.

ULTIMA ORA.

I cinesi preparerebbero un colpo di mano.

LONDRA, 18. — Si telegrafa da Hongkong 17: Notizie dal territorio del fiume Skiang annunciano che in tutte le città si vedono manovrare ed esercitarsi truppe cinesi.

Cannoniere cinesi fanno continuamente crociera sul fiume. I cinesi tramano evidentemente qualche colpo di mano, però non è possibile indovinare quali intenzioni abbiano. Il piroscafo fluviale *Sanct Diepe* fa crociera alla foce del fiume. Il piroscafo *Robin* è partito per Canton.

Un treno che precipita.

COLOMEA, 18. — Nel tronco Colomea-Delatya crollò un ponte ferroviario mentre vi passava un treno merci. 12 vagoni precipitarono; 10 degli stessi rimasero fracassati. Nessun ferito.

Due piroscafi affondati. 20 annegati.

LONDRA, 18. — Il piroscafo *Gordon* proveniente da Glasgow venne a collisione nella baia di Cordigan col piroscafo amburghese *Stormau*.

Entrambi i piroscafi affondarono; 20 persone perirono nelle onde.

Una strana peripezia del digiunatore Succi.

PARIGI, 19. — La polizia procedette ieri all'espulsione di vari saltimbanchi e di altri, che si erano stabiliti in alcuni baracconi dell'Esposizione, ceduti loro dai concessionari rovinati. Alcuni resistettero. Fra gli espellendi vi era Succi, pervenuto già al decimo giorno del suo digiuno. Gli agenti non lo fecero uscire dalla sua gabbia di vetro; ma impediscono al pubblico di entrare. Il suo impresario sottoporrà oggi la questione al Commissariato.

MONTICCO LUIGI, *gerente responsabile.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.